

Solidarietà e cena storica, queste le novità della nona edizione TROFEO DELLE DUE SICILIE

Sabato 14 e domenica 15 luglio i migliori sbandieratori d'Italia si incontrano in piazza Duomo

Le Bandiere dal Sud Italia

Ancora una volta, per il nono anno consecutivo, gli Sbandieratori delle Torri Metelliane daranno vita al "Trofeo delle due Sicilie", incontro culturale e gare di bandiere per gruppi sbandieratori affiliati alla F.I.Sb.

L'evento lungi dall'essere una mera gara di bandiera, si muove lungo 3 direttrici principali. Associazione, Bandiere e Cultura e con tre principali funzioni da assolvere. Innanzitutto l'incontro e quindi il favorire di quei rapporti interpersonali che costituiscono la specificità più significativa di qualsiasi esperienza associativa; poi il confronto, nel cui ambito concettuale rientra la nostra gara di bandiera: confrontarsi significa "mettere in mostra", il che implica il rafforzamento di una condizione funzionale alla comunicazione ed alla celebrazione dell'atto creativo; infine la conoscenza, rivolta a "...quel complesso delle manifestazioni della vita materiale, sociale e spirituale di un popolo o di un gruppo etnico..." atto proprio di ogni operazione culturale.

Ed è proprio l'interagire di questi tre momenti a garantire l'obiettivo di fondo che la manifestazione si propone e cioè di rafforzare la coscienza delle potenzialità di sviluppo insite nel nostro patrimonio di tradizioni, arte e cultura in genere e mirando alla loro promozione e valorizzazione. Ogni gruppo partecipante alla manifestazione, potrà proporre qualsiasi altra iniziativa (mostre, allestimenti, spettacoli teatrali o musicali, convegni, ecc...), in base al tipo di messaggio che si vuole comunicare.

E' questa l'operazione socio-culturale che la manifestazione vuole proporre; è questo il messaggio lanciato dall'ente organizzatore, che, è anche espressione di quell'ampio patrimonio sociale, storico, culturale, storico ed ambientale del Sud Italia. Da qui trae anche origine il nome della manifestazione, che si rifà a quell'ampio ed controverso arco storico-temporale durante il quale, sul suolo meridionale, si sono succedute le varie dominazioni normanne, angioine, aragonesi e borboniche.

Partendo da queste impostazioni progettuali la prima edizione del Trofeo, tenutasi dal 18 al 20 Giugno 1999, ed il cui tema era "da Federico II... all'Unione Europea", ha visto la partecipazione dei gruppi Sbandieratori delle Torri Metelliane (organizzatori) ed Ente Culturale Sbandieratori Cavensi da Cava de' Tirreni (SA) in rappresentanza della regione Campania, il gruppo Sbandieratori e Battitori N'Zegna da Carovigno (BR) in rappresentanza della regione Puglia, ed il gruppo Sbandieratori Casa Normanna da Motta S. Anastasia (CT) in rappresentanza della regione Sicilia, i quali, in piazza Roma, adeguatamente strutturata con stand espositivi, hanno presentato il meglio delle loro proposte nel campo dell'artigianato, del turismo e della gastronomia regionale. Contemporaneamente si è dato vita ad un ampio ed interessante convegno sui temi: Il folklore come incontro di culture e strumento di pace; Cultura e Turismo: politiche comunitarie e opportunità di sviluppo delle autonomie locali.

Il successo riscontrato da questa prima edizione, che possiamo definire sperimentale, ha indotto il sodalizio a dare vita alla seconda, dal 23 al 25 Giugno 2000, il cui tema era "un crocevia di popoli e di culture"; tema questo che mirava a mettere in evidenza tutti i popoli "stranieri" stanziati sul suolo meridionale, dai Greci fino ai Borboni. Ecco allora l'idea di un maestoso corteo storico che rappresentasse le citate dominazioni storiche, grazie anche alla partecipazione del Corteo della Sagra del Costume Ischitano da Ischia (NA), il Corteo della Regata Storica delle Antiche Repubbliche Marinare da Amalfi (SA), il Corteo de Alla Tavola della Principessa Costanza da Teggiano (SA), il Corteo del Regno del Sole da Motta S. Anastasia (CT), il Corteo di Federico II da Carovigno (BR), il Corteo della Pergamena Bianca, quello della Festa di Montecastello e della Battaglia di S. Lucia da Cava de' Tirreni. L'edizione successiva si è incentrata sulla scoperta delle bellezze ambientali, paesaggistiche ed architettoniche della città ospitante - Cava de' Tirreni - e dei suoi immediati dintorni con la divina Costiera Amalfitana, dichiarata recentemente patrimonio mondiale dell'umanità.

Tutti i gruppi partecipanti (circa 200 persone) infatti, possono godere, via mare, degli stupefacenti scenari della Costiera nonché delle bellezze architettoniche di Amalfi e Positano, con il Duomo, gli Antichi Arsenali, le loro piazze e le piccole corti che parlano ancora di un linguaggio antico ma sempre attuale, e poter assaggiare le specialità culinarie e dolciarie di questi luoghi dominati dall'essenziale e poetica presenza "dell'oro giallo", sua maestà il limone.

Ai vincitori della classifica di combinata sarà assegnato il Trofeo delle due Sicilie, consistente in un drappo in seta raffigurante un artistico disegno floreale del '700 su piastrina in ceramica, tipico manufatto degli antichi maestri ceramisti vietresi, ed opera del professore Antonio Polacco oltre che di un buono di € 500,00 da devolvere ad una associazione di volontariato appartenente alla città del gruppo vincitore.



Con la nona edizione i giovani delle Torri Metelliane al fianco di chi fa volontariato sociale

BANDIERE E SOLIDARIETA'

Il Presidente D'Auria spiega il perché di questa nuova iniziativa

Sempre più spesso le attività ludico-sportive e il mondo del volontariato sono alleati per aiutare quelli che, in diverso modo, subiscono le sfortune della vita. E' quanto avviene anche per il Trofeo delle due Sicilie di quest'anno. Ci sembra doveroso chiedere a Riccardo D'Auria presidente dell'Associazione Sbandieratori delle Torri Metelliane, organizzatrice dell'evento, qualche delucidazione. "E' vero; una delle novità della nona edizione del Trofeo delle Due Sicilie, che è pur sempre una gara di bandiere e incontro culturale tra gruppi sbandieratori italiani, è quella per cui al vincitore della manifestazione andrà, oltre al tradizionale drappo in seta, un buono in danaro pari a € 500,00 da devolvere ad una associazione appartenente alla città del gruppo vincitore e che operi nel campo del volontariato sociale."

Quindi non c'è un riferimento ad una specifica associazione di volontariato? "Assolutamente no, poiché riteniamo che tutti i campi del volontariato



sociale siano meritevoli di attenzione e non mi riferisco solo ai problemi legati al mondo della tossicodipendenza, delle malattie genetiche e di quelle neoplastiche o del mondo minorile solo per citare quelli che vanno per la maggiore." Come mai questa scelta, sicuramente lodevole, fatta da un'associazione che si occupa prevalentemente di giovani impegnati nel campo culturale, sportivo e delle tradizioni folkloriche? "Il fatto di essere un'associazione dedicata allo sviluppo dell'arte della bandiera, e quindi legata ad un ambito, per così dire, abbastanza leggero non ci deve far dimenticare che viviamo in un mondo circondato da gravi problematiche che investono tanti giovani che sono "più sfortunati" di noi e che devono affrontare

quotidianamente i dolori della vita di tutti i giorni. In tutti questi anni di attività, noi sbandieratori delle Torri Metelliane abbiamo incontrato tante persone afflitte dai più svariati problemi e che riuscivano ad affrontare con maggior dignità le loro avversità solo ed esclusivamente grazie all'impegno di tanti loro coetanei che volontariamente, e senza alcuna remunerazione, dedicano il loro tempo libero ai fratelli più sfortunati e bisognosi. Il mondo del volontariato è un universo variegato fatto di mille rivoli che se ben aiutato e supportato ha la forza e la potenza di un benefico fiume impetuoso e tutti noi, con piccole azioni quotidiane possiamo e dobbiamo contribuire ad alimentare questo fiume. Il premio in danaro messo da noi a disposizione, è solo un piccolissimo segno di attenzione che i giovani delle Torri Metelliane rivolgono al mondo del volontariato, ma è soprattutto un invito a quanti di noi, presi dal fluire disordinato e vorticoso della vita contemporanea, troppo spesso ci dimentichiamo dei problemi altrui."

L'organizzazione

Gli Sbandieratori delle Torri Metelliane - Città della Cava - legano il proprio nome ad una delle più antiche tradizioni della città "il gioco dei colombi". La giostra di origine longobarda si svolgeva fino agli anni '50, consisteva nella caccia ai colombi selvatici mediante caratteristiche torri d'avvistamento che punteggiavano le colline della vallata metelliana. I viceré Spagnoli vi si recavano con gran seguito di cortigiani e nobili apposta da Napoli per assistervi e per l'occasione venivano organizzate feste e intrattenimenti vari.

Memori di tale glorioso retaggio storico, gli Sbandieratori delle Torri Metelliane hanno voluto e saputo richiamarsi ad esso non solo nel nome ma anche nelle insegne e nei colori dei loro costumi e delle loro bandiere. Gli sbandieratori portatori delle tradizioni cinesi con costumi che richiamano l'età rinascimentale divulgano la tradizione e il folklore locale partecipando a diverse manifestazioni nazionali ed internazionali.



Gli Sbandieratori delle Torri Metelliane nella loro ultima torse in Francia, prima all'Ambasciata Italiana a Parigi, e dopo, nella foto, a Rouen.



Associazione storico-culturale-folcloristica
Sbandieratori e Musicisti delle Torri Metelliane
Cava de' Tirreni - piazza Duomo, 10
tel. e fax 089 345 549
www.torrimetelliane.too.it

MASTER EDIL CAVA

Gara Internazionale Indoor
specialità Singoli e Coppia tradizionali



Davide Zappaterra
Sbandieratori S. Luca di Ferrara
Campione d'Italia FISB 2006



Luca Barbuto
Sbandieratori delle Torri Metelliane
di Cava de' Tirreni
vincitore Trofeo delle Due Sicilie 2006

due sicuri protagonisti del Master EdilCava
in programma domenica 15 luglio alle ore 9,00
nella Palestra della Scuola di Pregiato

EC
Edil Cava
di G. Milito s.r.l.

vitale & ferrara group

ie
di Apicella A.
Impianti elettrici civili e industriali

AGENZIA IPPICA
DANZI E ROCCO s.n.c.

ipanemaviaggi